



*Il Centro Nexa su Internet & Società del Politecnico di Torino (DAUIN)  
e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino co-organizzano:*

**CONFERENZA NEXA SU INTERNET & SOCIETA' 2013**

## **"Internet & Democrazia"**

**Sabato 30 novembre 2013, ore 9:30 - 18:00**

**Università degli Studi di Torino - Campus Luigi Einaudi  
Sala Lauree Blu  
Lungo Dora Siena, 100**

**Twitter hashtag: #nexa2013**

**Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti**

**Registrazione obbligatoria entro il 23 novembre 2013 all'indirizzo:  
<https://nexa2013.eventbrite.com/>**

**URL dell'incontro: <http://nexa.polito.it/conf2013>**

La **quarta Conferenza Nexa su Internet & Società** sarà un momento di riflessione e discussione sul tema "**Internet & Democrazia**". I ricercatori e i fellow del Centro Nexa su Internet & Società del Politecnico di Torino ne parleranno con esperti, policy makers, professionisti, appassionati e semplici cittadini.

Nell'aprile di quest'anno il Centro Nexa si è già occupato del tema "Internet & Democrazia" co-organizzando diversi incontri in occasione di Biennale Democrazia 2013 (<http://nexa.polito.it/biennale-democrazia-2013>).

Alla conferenza parteciperanno come relatori **Fabio Chiusi** (giornalista e ricercatore), **Luca De Biase** (Fondazione <Ahref), **Fiorella De Cindio** (Università degli Studi di Milano), **Peppino Ortoleva** (Università degli Studi di Torino), **Alina Ostling** (European University Institute), **Elena Pavan** (Università degli Studi di Trento), **Ben Wagner** (European University Institute).

L'incontro è accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino. La partecipazione è titolo per l'attribuzione di 7 crediti formativi.



A partire dalle ore 19, presso il locale Blah Blah (Via Po, 21 - Torino) si svolgerà una sessione sullo stato di Creative Commons in Italia, continuando la tradizione degli incontri annuali CC-IT.



La Conferenza Nexa su Internet & Società 2013 è patrocinata da Biennale Democrazia (<http://biennaledemocrazia.it/>).

**Il programma della conferenza è disponibile nelle pagine successive e sul sito del Centro Nexa all'indirizzo: <http://nexa.polito.it/conf2013>.**

<http://nexa.polito.it/contact>

## IL PROGRAMMA DELLA CONFERENZA

9:00 – 9:30: **Accoglienza dei partecipanti registrati**

9:30 – 9:50: **Apertura dei lavori**

*Benvenuto di Gianmaria Ajani, Rettore dell'Università degli Studi di Torino*  
*Saluto di Marco Gilli, Rettore del Politecnico di Torino*

9:50 – 10:00: **Introduzione**

*Introduzione di Juan Carlos De Martin, co-direttore del Centro Nexa su Internet & Società*

10:00 – 10:50: **Identitari e diversitari: rappresentazioni del globo al tempo della rete**

*Relatore: Peppino Ortoleva (Università degli Studi di Torino)*  
*Discussant: Francesco Pizzetti (Università degli Studi di Torino)*  
*Domande (10 minuti)*

10:50 – 11:20: **Coffee break**

11:20 – 12:10: **Democrazia digitale nella pratica: funziona?**

*Relatore: Fabio Chiusi (giornalista e ricercatore)*  
*Discussant: Lorenzo Benussi (Fellow del Centro Nexa su Internet & Società)*  
*Domande (10 minuti)*

Nella relazione verranno esplorati i pro e contro di alcuni esperimenti di deliberazione online sviluppati in vari paesi del mondo (Islanda, Brasile, Cile, Italia, Germania), così da valutarne l'effettivo impatto sul policymaking, il grado di fiducia percepita tra cittadini e istituzioni, la qualità delle deliberazioni risultanti e il livello di partecipazione ottenuto.

12:10 – 13:00: **Internet, social media e partecipazione politica**

*Relatore: Elena Pavan (Università degli Studi di Trento)*  
*Discussant: Giovanni Arata (Fellow del Centro Nexa su Internet & Società)*  
*Domande (10 minuti)*

Durante l'intervento verrà illustrato il modello concettuale dei sistemi socio-tecnici di azione collettiva, elaborato con lo scopo di fornire un background per riflettere sul nesso tra Internet e partecipazione politica, passando poi all'analisi di alcuni risultati ottenuti dallo studio di un caso italiano – la mobilitazione sui temi di genere "Se non ora, quando?" (SNOQ). Guardando a questo caso, verranno esaminate diverse metodologie che possono essere applicate al fine di comprendere la natura ibrida e socio-tecnica della mobilitazione e una serie di risultati empirici relativi a diversi livelli di analisi: come la copertura informativa delle mobilitazione effettuata dai quotidiani e dai news services online influenzino le opportunità di "far passare" il messaggio di SNOQ; quanto e come sia diffuso nella quotidianità della rete di Comitati Territoriali SNOQ l'uso di internet e dei social media; come le reti di contenuti pubblicati sui social media contribuiscano a costruire il significato della mobilitazione.

13:00 – 14:30: **Pranzo libero, consigliato presso La Piola del Cine (Via Cagliari, 40/G - Torino) al costo indicativo di 20 €** (avrete occasione di confermare la vostra eventuale partecipazione al pranzo nel modulo di registrazione alla conferenza: <https://nexa2013.eventbrite.com/>)

14:30 – 15:30: **Piattaforme e strumenti per la democrazia**

**Democrazia: cosa possono fare i media civici**

*Relatore: Luca De Biase (Fondazione <Ahref)*

Durante l'intervento verrà discusso lo studio condotto dalla Fondazione <Ahref per il Senato della Repubblica intitolato "I Media Civici in ambito parlamentare - Strumenti disponibili e possibili scenari d'uso".

**"Democrazia real, ya!": opportunità e sfide per cittadini, tecnologie e politica**

*Relatore: Fiorella De Cindio (Università degli Studi di Milano)*

"Democrazia real, ya!" è stato lo slogan che ha aperto molte manifestazioni degli 'Indignados' spagnoli, ed è ha finito per caratterizzare il movimento stesso: infatti, nel momento in cui si trovano ad affrontare le drammatiche conseguenze della crisi economica e finanziaria, i cittadini chiedono - più che mai - di essere coinvolti nelle decisioni che influenzano il loro presente e il loro futuro. Internet, che sostiene e rafforza le proteste, abilita anche nuove forme di raccolta di idee e di coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali, e negli ultimi due anni, l'Italia è stata teatro di diverse iniziative di questo tipo.

Quali sono i risultati di questi esperimenti? La tecnologia per gestirli è adatta allo scopo? I cittadini sono

adeguatamente preparati a utilizzarla nell'ambito di nuove forme di impegno civile? Le piattaforme attualmente sviluppate sono adeguatamente progettate per fornire uno spazio di deliberazione online? Da ultimo, ma non da meno importante, i politici sono effettivamente intenzionati ad attuare i principi dell'open government, a cui sempre più spesso dichiarano di aderire?

A partire dalla presentazione di recenti iniziative a cui ho direttamente partecipato, e/o che sono state oggetto di studio, il mio intervento proporrà alla discussione le mie risposte ad alcune di queste domande.

*Discussant: Marco Ciurcina (Fellow del Centro Nexa su Internet & Società)*

*Domande (10 minuti)*

**15:30 – 16:20: Why do governments engage in e-democracy?**

*Relatore: Alina Ostling (European University Institute)*

*Discussant: Giuseppe Vaciago (Fellow del Centro Nexa su Internet & Società)*

*Domande (10 minuti)*

In the past decade, the number and variety of e-democracy initiatives have grown exponentially and e-democracy has become an important part of the political landscape worldwide. However, little is actually known about its role in the democratic arena and its positive or negative effects on democracy. This subject is becoming even more urging with the appearance of e-democracy initiatives also in non-democratic countries. Judging by the two latest editions of the United Nations (UN) e-participation index, a number of non-democratic regimes have even begun to outclass some of the more established democracies in e-democracy. Given that democracy is probably not at the core of some of these initiatives, it is important to go beyond the availability of projects and into a deeper analysis of their context and the intentions of the governmental actors involved (Åström et al. 2012; Åström and Granberg 2007). I would like to address this gap by examining the incentives and disincentives of governments to engage in e-democracy.

**16:20 – 16:50: Coffee break**

**16:50 – 17:40: Closed Source Societies: Tempering influences states don't fully understand and can't really control**

*Relatore: Ben Wagner (European University Institute)*

*Discussant: Alessandro Mantelero (Director of Privacy del Centro Nexa su Internet & Società)*

*Domande (10 minuti)*

In democracies there is an increasing dependency on digital technologies they have little or no control over. While less democratically inclined states have greater free reign in their ability to manage technology, democracies need to be seen to be constrained in their actions which - at least in the long term - limits the scope of their actions.

When faced by performative technological systems whose decisions are embedded in software code and algorithms, democracies are well aware of the influences but have insufficient agency to respond. This begins in the area of surveillance, where public dependency on private contractors in the areas of surveillance, cyber-security, cyber-crime and even spying is rampant.

Beyond policing and national security, similar phenomena can be observed in areas such as financial markets but also in productivity software, messaging and internal organization. While some states have taken alternative responses to this task and attempted to gain control over their own infrastructure, they are vastly in the minority. The following talk will sketch-out some of these problems and then provide an overview of some of the newer and more innovative governance solutions. While states are of course not powerless, they still struggle to understand many of these challenges and in most cases have extremely limited control over them. In conclusion, the talk will attempt to sketch out some potential solutions to this dilemma and areas in which additional research is required.

**17:40 – 18:00: Conclusioni**

*Conclusioni di Marco Ricolfi, co-direttore del Centro Nexa su Internet & Società*



IT

19:00 – 20:00: Finito l'incontro, l'attenzione si sposta presso il locale Blah Blah (Via Po, 21 - Torino) dove si svolgerà una sessione sullo stato di Creative Commons in Italia, continuando la tradizione degli incontri annuali CC-IT.

### **Che cosa è il Centro Nexa su Internet & Società del Politecnico di Torino (DAUIN)**

Il Centro Nexa su Internet & Società del Politecnico di Torino-DAUIN (<http://nexa.polito.it>) nasce nel 2006 a partire dalle attività di un gruppo di lavoro multidisciplinare – tecnico, giuridico ed economico – formatosi a Torino nel 2003. Il Centro Nexa da allora ha ideato, progettato e realizzato numerose iniziative, tra cui: Creative Commons Italia (2003-presente), CyberLaw Torino (2004), Harvard Internet Law Program Torino (2005), SeLiLi, servizio di consulenza legale gratuita sulle licenze aperte per creativi e programmatori (2006-presente), COMMUNIA, la rete tematica europea costituita da 50 partner sul pubblico dominio digitale (2007-2011) e LAPSI, la rete tematica europea dedicata agli aspetti legali delle informazioni del settore pubblico (2010-2012).

*Responsabile Comunicazione Centro Nexa su Internet & Società: Giuseppe Futia, tel: +39 011 090 7219, Mob: +39 333 1103017, [giuseppe.futia@polito.it](mailto:giuseppe.futia@polito.it).*

<http://nexa.polito.it/contact>